

Positivo anche un senzatetto

Immigrati col virus: centri di accoglienza evacuati

■ L'ultimo caso è di poche ore fa e riguarda la Brianza, ma è da sabato scorso che il mondo dell'accoglienza milanese, per quanto la situazione sia per ora contenuta, è in allarme di fronte al Coronavirus. Sabato scorso un migrante ospite del centro di via Fantoli ha accusato i

primi sintomi e il tampone, purtroppo, ha confermato i sospetti. Passa un giorno e a Camparada (Monza) è la volta di un richiedente asilo ospitato in un ex convento. Stesso copione: tampone positivo al Coronavirus e quarantena per dodici persone. Ma non ci sono solo i mi-

granti a destare preoccupazione tra le autorità, ma anche i clochard: Palazzo Marino, con una nota, ha confermato il contagio di un senzatetto in uno dei centro di accoglienza della rete a gestione comunale.

C. OSMETTI → a pagina 26

Casi a Milano e in Brianza

Due richiedenti asilo positivi: centri d'accoglienza evacuati

In via Fantoli trasferiti in un'altra palazzina decine di immigrati Malato anche un senzatetto ospite di una struttura comunale

CLAUDIA OSMETTI

■ L'ultimo caso è di poche ore fa e riguarda la Brianza, ma è da sabato scorso che il mondo dell'accoglienza milanese è in allarme di fronte al Coronavirus.

Sabato scorso un migrante ospite del centro di via Fantoli (zona Monluè, periferia est della Madonnina) accusa i primi sintomi. Quelli che oramai conosciamo tutti fin troppo bene, se non altro perché sono diventati l'argomento principe di ogni nostra conversazione. I sospetti vanno nella direzione di Covid19, il tampone (purtroppo) li conferma. Chiariamo subito: la situazione, al momento, è contenuta. L'uomo (di cui ancora si ignora la nazionalità) viene posto in sorveglianza sanitaria, i medici lo monitorano costantemente.

ONLUS

La onlus che gestisce la struttura nella quale vive (non si tratta di un locale comunale) sanifica e disinfetta locali e spazi comuni, poi trasferisce buona par-

te degli immigrati presenti in un altro palazzo, in modo da smusare il rischio contagio il più possibile.

Passa un giorno e a Camparada (Monza) è la volta di un richiedente asilo ospitato in un ex convento. Stesso copione: tampone positivo al Coronavirus e quarantena per dodici persone (di cui nove interne al centro di accoglienza). Ats e Prefettura lavorano fianco a fianco. Il ragazzo è ricoverato in ospedale, il sindaco Mariangela Beretta cerca di rassicurare abitanti e cittadinanza: «Ho seguito personalmente l'evolversi dei fatti», dice, «sono sotto controllo».

È la Lega a chiedere misure più stringenti: «Siamo seriamente preoccupati», sbottano il senatore Emanuele Pellegrini e il consigliere regionale Alessandro Corbetta, entrambi del Carroccio, «in quella struttura sono presenti circa 130 richiedenti asilo. Abbiamo chiesto alla prefettura e all'Ats un potenziamento dei controlli e una quarantena precauzionale per tutti».

E proseguono: «Riteniamo infatti che episodi come quello di Camparada siano potenzialmente esplosivi per la popola-

zione, anche perché ci viene segnalato che diversi ospiti circolano liberamente per il territorio nonostante i divieti imposti dal governo».

PAURA

Il problema esiste, perché chiunque (migrante, regolare o lombardo che sia) potrebbe rappresentare un potenziale vettore di Covid19. Infettivologi e virologi non fanno che sdoganarsi a ricordarcelo. «Non aspettiamo la bomba sociale», commenta l'europarlamentare del Pd ed ex assessore alle Politiche sociali di Palazzo Marino Pierfrancesco Majorino. I centri d'accoglienza, per Majorino, sono «ambienti portati per natura ad alimentare il contagio perché hanno camerate grandi» e quindi «bisognerà pensare a una dotazione di risorse con degli spazi-volano che andranno sistemati e attrezzati anche per favorire il distanziamento». Una proposta, certo, che sembra in-

dicare l'ex Cie di via Corelli (in zona 8) come candidato ideale. Tra l'altro non ci sono solo i migranti a destare qualche preoccupazione tra le autorità, ma anche i clochard e i più sfortunati che una casa dove rifugiarsi (anche volendo) non ce l'hanno

proprio. E qui è proprio Palazzo Marino, con una nota, conferma il contagio di un senzatetto in uno dei centro di accoglienza della rete a gestione comunale. L'uomo è attualmente ricoverato. Tutte le persone venute in contatto con lui si trovano in iso-

lamento e nessuno, ha mostrato sintomi da coronavirus. La struttura che lo ospitava (non è stato diffuso l'indirizzo per evitare allarmismi) è già stata chiusa per la sanificazione di rito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

CAPOLUOGO

■ Sabato un immigrato ospite del centro di accoglienza di via Fantoli, periferia sud-est di Milano, è risultato positivo al Coronavirus: la onlus che gestisce la struttura nella quale vive sanifica e disinfetta locali e spazi comuni, poi trasferisce buona parte degli immigrati presenti in un altro palazzo, in modo da smussare il rischio contagio il più possibile

CAMPARADA (MB)

■ Ieri a Camparada (Monza) è stato trovato positivo un richiedente asilo ospitato in un ex convento. Quarantena per dodici persone (di cui nove interne al centro di accoglienza). La Lega chiede più controlli in tutti i centri di accoglienza della Lombardia

